

Rinascita

Categoria : Politica

Comuni, la grande fuga

Secessione. E i lombardi sognano la Svizzera

Dopodomani a Milano grande assemblea dell'Asscomiconf. La notizia è di quelle destinate a fare un po' di rumore, perché - nel caso qualcuno non lo sapesse - a riunirsi sarà l'Associazione dei Comuni di confine con le Regioni e le Province autonome e dei Comuni frontalieri con la Svizzera, l'Asscomiconf appunto. Pare che i 545 Comuni confinanti con le Regioni autonome del Trentino-Alto Adige, del Friuli-Venezia Giulia e della Val d'Aosta siano pronti al referendum per chiedere la secessione da Piemonte, Lombardia e Veneto e l'annessione alle Regioni autonome con le quali il loro territorio confina. Chi lo dice? Il presidente dell'Asscomiconf, Marco Scalvini. Il quale, però, precisa: "Sono già dieci i Comuni che chiedono ufficialmente il referendum di secessione...". Sulla carta (ovviamente topografica) i Comuni "interessati" sarebbero 545, nella realtà a muoversi se ne contano pochini. Tant'è che Scalvini aggiunge che questi municipi sono l'avanguardia dei "545 paesi che subiscono ogni anno un costante e lento spopolamento, un esodo inarrestabile delle nuove giovani coppie, delle aziende e delle intelligenze professionali al di là del confine verso le ricche Regioni e Province autonome o speciali". Oltreconfine, si pagano meno tasse e girano più quattrini. "Di là c'è l'America - dice il presidente - e di qua l'Argentina. A noi rimane solo l'onere di chiudere gli asili, le biblioteche, le scuole, vedere il lento invecchiamento delle nostre genti e vedere l'abbandono del territorio subendo un impoverimento economico per la fuga delle partite Iva". Per cui, aggiunge Nicola Adriano (segretario dell'Asscomiconf), "se lo Stato non ci considera, noi ce ne andiamo, facciamo i referendum di annessione e ci spostiamo dove l'erba è più verde 365 giorni all'anno". Se andasse in porto il progetto, toccherebbe rifare tutte le cartine geografiche e riscrivere i libri di testo.

G.S. (2010-11-23 12:00:00)